

 Istat



28
APRILE
2022

Il settore non profit in Italia come motore di sviluppo locale e innovazione sociale

Sabrina Stoppiello, Manuela Nicosia, Stefania Della Queva, Chiara Orsini,
Mauro Caramaschi, Paolo Venturi

#IstatWebinar

Indice della presentazione

- Il progetto di ricerca: obiettivi, metodo e fasi lavoro
- Il concetto di *innovazione sociale*: scomposizione e individuazione delle dimensioni di analisi
- Selezione degli indicatori
- Primi risultati
- Conclusioni e prospettive future

Il progetto di ricerca: obiettivi, metodo e fasi lavoro

Obiettivi del Progetto:

1. Analizzare, nell'ambito del sistema socioeconomico, il **contributo del settore non profit** come fattore di sviluppo economico e innovazione sociale;
2. Valorizzare **l'output informativo disponibile**, al fine di costruire **indicatori** capaci di misurare il fenomeno **a livello territoriale**.

Condivisione con ricercatori esperti di terzo settore, sviluppo locale e innovazione sociale e territoriale

Metodo e fasi di lavoro:

- Studio della **letteratura** sul tema;
- **Scomposizione** del concetto di innovazione sociale e definizione delle **dimensioni** oggetto di studio;
- Identificazione degli **indicatori** e dell'ambito spaziale di analisi più opportuno in relazione ai diversi ambiti di analisi;
- Analisi **multidimensionale** esplorativa;
- Costruzione di **indici sintetici**;
- Individuazione di **nuovi contenuti informativi** da proporre nell'ambito delle diverse rilevazioni interessate.

In progress!

Scomposizione del concetto e dimensioni di analisi

Definizione condivisa: «**prodotti, servizi e processi** che vanno incontro ai **bisogni sociali** e che allo stesso tempo creano **nuove relazioni sociali**» (Mulgan, Murray e Caulier-Grice, Young Foundation).

Gli **attori** di questi processi sono **di natura diversa:** istituzioni pubbliche, imprese e istituzioni non profit.

Il gruppo di ricerca si è cimentato in un esercizio di **brainstorming** al fine di confrontare e sviluppare le idee

Ogni definizione è stata argomentata e ogni concetto enunciato è andato a comporre **un'immagine condivisa**, arricchendo le riflessioni del gruppo.

Le idee emerse sono state “riordinate” e raggruppate intorno ad alcuni **concetti-chiave:**

Processo Obiettivi Attori Risultati

BRAINSTORMING "CHE COS'È L'INNOVAZIONE SOCIALE?"



La ‘nostra’ mappa mentale del concetto

Il risultato è stato riprodotto secondo il metodo del **mind mapping** (Buzan, 1995).

La mappa mentale presenta in maniera più chiara **gerarchie e associazioni tra i concetti**.

Lavoro di gruppo in modalità digitale durante il periodo di lockdown (Luglio 2020) attraverso l'utilizzo del software Mindmeister al fine di:

- aggiungere altri “rami” e sotto-rami, ossia altri concetti collegati;
- specificare meglio i concetti già presenti;
- aggiungere le associazioni tra i singoli concetti e tra i rami.

MAPPA MENTALE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE IN SEGUITO AL LAVORO DI RICERCA CONDIVISO CON GLI ESPERTI



Individuazione degli indicatori

Caratteristiche degli indicatori

- ✓ Relativi alle dimensioni individuate:
 - **Obiettivi**
 - **Risultato**
 - **Processo**
 - **Risorse**
- ✓ Relativi ai **3 settori interessati** dallo studio: pubblico, privato profit, privato non profit
- ✓ della stessa scala territoriale
- ✓ che **caratterizzassero**, nell'ottica dell'innovazione sociale, le **istituzioni economiche** presenti sui territori regionali

Fonti utilizzate

FONTE STATISTICA	Anno di riferimento
Censimento permanente delle Istituzioni non profit	2015
Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche	2017
Censimento permanente delle imprese	2018
Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	2018
Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo (Istituzioni non profit, Istituzioni pubbliche, Imprese)	2017

Selezione degli indicatori e costruzione della base dati

Le riflessioni teoriche elaborate nella prima fase del progetto hanno portato alla scomposizione del concetto di innovazione sociale e alla **definizione delle dimensioni oggetto di studio**, in base alle quali sono stati poi individuati gli indicatori considerati nell'analisi (alla luce dei dati disponibili).

NON PROFIT

Diffusione sul territorio

Benessere

Riduzione disuguaglianze/
inclusione sociale

Beni comuni

Innovazione nelle attività di
raccolta fondi

Reti di relazioni

ISTITUZIONI PUBBLICHE

Diffusione sul territorio

Servizi

Spesa pubblica per
Ricerca&Sviluppo

IMPRESE

Diffusione sul territorio

Benessere collettivo

Responsabilità sociale

Sostenibilità ambientale

Ricerca&Sviluppo

Innovazione

L'analisi multivariata dei dati

Obiettivo: delineare i profili delle regioni italiane alla luce delle azioni dei soggetti economici nell'ottica dell'innovazione sociale, sulla base dell'integrazione delle diverse informazioni provenienti dalle fonti statistiche precedentemente descritte.

E' stata condotta un'analisi **multivariata** (ACP) per sintetizzare le informazioni disponibili ed esplorare le diverse dimensioni del concetto

Le variabili e i casi considerati nell'analisi:

- ◆ 53 variabili numeriche
- ◆ 21 casi (regioni e province autonome)

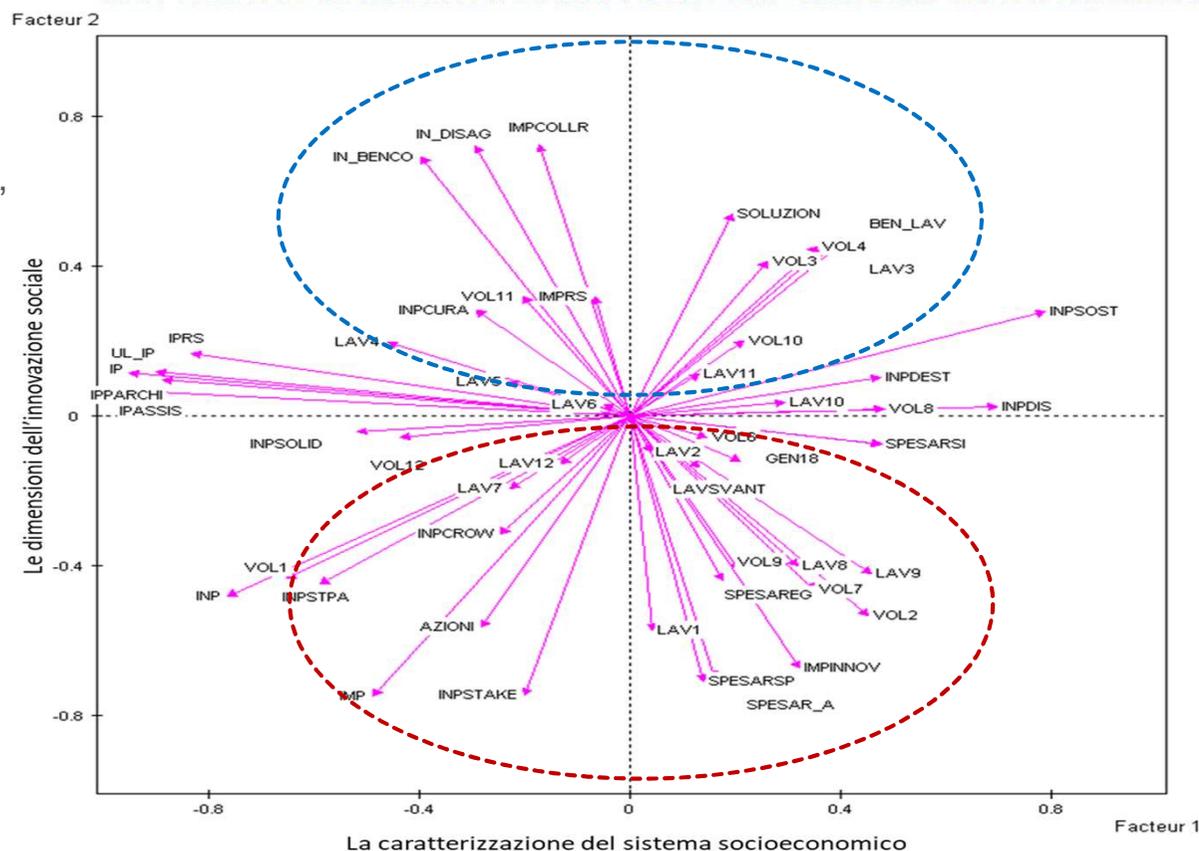
Inerzia spiegata dai primi due fattori

Fattore	% varianza	% cumulate
1	20,11	20,11
2	15,88	35,99
3	10,07	46,06

Risultati: le dimensioni di innovazione sociale

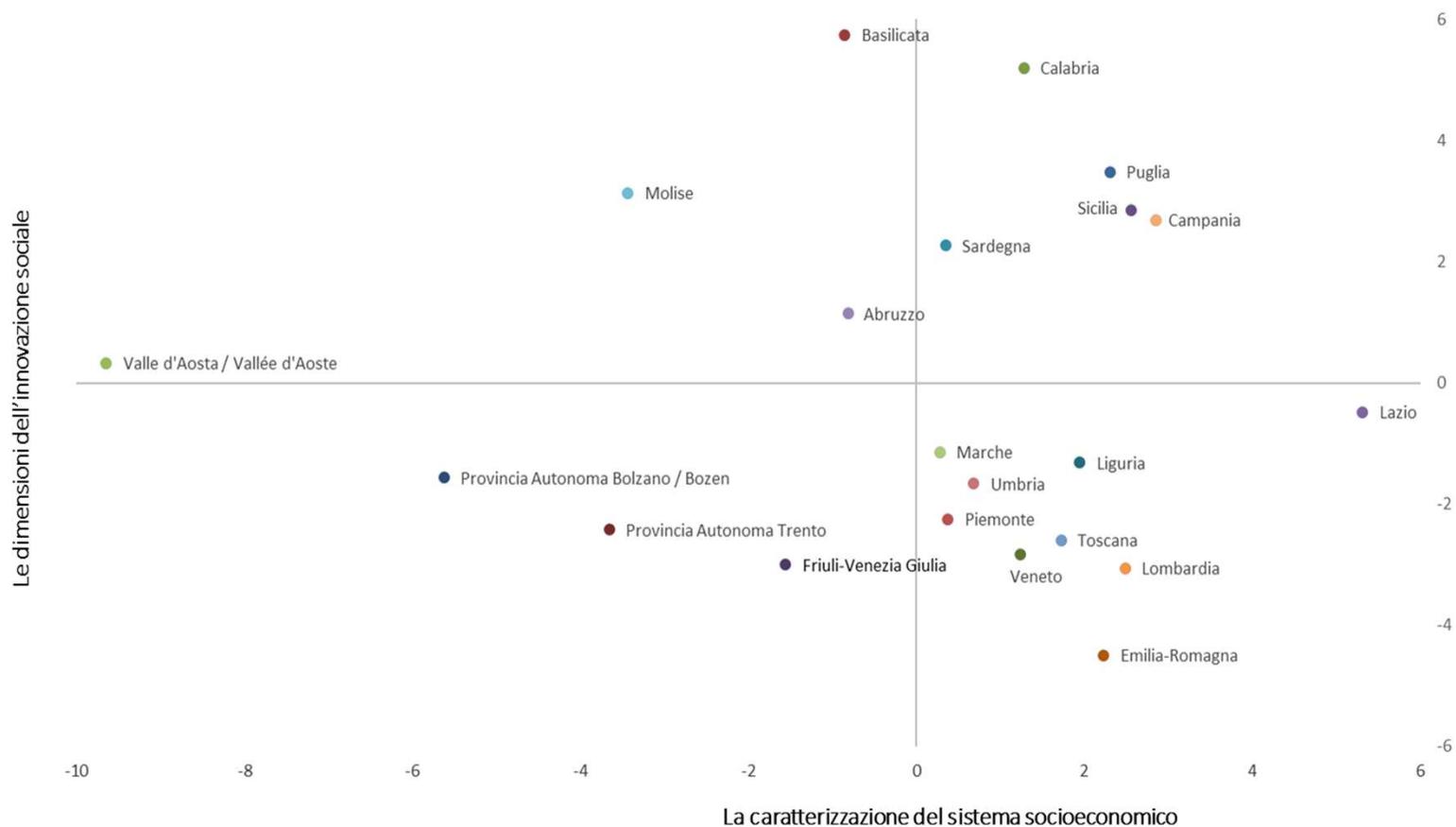
- **Imprese:** responsabilità sociale ed ambientale
- **Relazioni:** imprese R&S in collaborazione con altri soggetti
- **Non profit:** orientate al disagio e all'emergenza sociale, orientate al sostegno e supporto a soggetti deboli o in difficoltà, lavoratori retribuiti e volontari nell'assistenza sociale e protezione civile e nella sanità
- **Imprese :** azioni per ridurre il consumo di risorse naturali e gestire in modo sostenibile le risorse, misure a sostegno della genitorialità
- **R&S e Innovazione:** imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo, incidenza della spesa delle imprese in R&S e della spesa per R&S del settore privato sul PIL
- **Relazioni:** INP multi-stakeholder e con la PA
- **Non profit:** lavoratori retribuiti e volontari in attività culturali, sportive e ricreative e volontariato nell'istruzione e ricerca

RAPPRESENTAZIONE DELLE VARIABILI SULLE PRIME DUE COMPONENTI PRINCIPALI



I contesti regionali

POSIZIONE DELLE REGIONI LUNGO LE DUE COMPONENTI PRINCIPALI INDIVIDUATE



Conclusioni

Emerge l'evidenza empirica del carattere di “**multi-attorialità**” che l'innovazione sociale ha assunto nelle diverse declinazioni a livello territoriale

Si conferma l'esistenza di un **legame virtuoso** tra l'alto grado di **coesione sociale** favorito dalla presenza di un elevato numero di istituzioni non profit e la **solidità del tessuto produttivo**, misurato in termini di diffusione territoriale di soggetti economici

Si registra il consolidamento delle **pratiche collaborative** tra amministrazioni locali e istituzioni non profit le quali non solo integrano i servizi erogati dalla PA, ma sviluppano **nuove forme di co-gestione** su beni ritenuti di interesse collettivo

Guardando alle **realità produttive**, l'**innovazione** che si declina all'**interno e all'esterno** e nuovo modo di **relazionarsi al territorio**.

Innovazione sociale come aspetto dello sviluppo da studiare nell'**interdipendenza** fra le istituzioni (pubbliche, private, non profit).

Necessità di produrre statistiche in grado di descrivere sempre più fedelmente le condizioni di vita di un Paese, anche in termini di **risposte resilienti** messe in atto in tempi di crisi economica

Prospettive future

Utilizzo nel prossimo futuro dei dati desunti dal **Censimento Permanente delle Istituzioni non profit 2021**, che ha previsto l'introduzione di nuovi contenuti tematici come:

- gli investimenti in CSR
- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile
- la realizzazione di progetti e/o interventi di innovazione sociale

Introduzione di **nuove statistiche** al fine di rilevare le dimensioni dell'innovazione sociale:

- nel **settore profit**: rilevare le «imprese coesive»
- nel **settore pubblico**: pratiche di innovazione sociale, di co-programmazione, co-progettazione e partenariato.

grazie

MANUELA NICOSIA | manuela.nicosia@istat.it

Un ringraziamento speciale agli esperti esterni che hanno collaborato con noi:

Fabrizio **Antolini** (Università degli studi di Teramo), Elena **Battaglini** (Fondazione Giuseppe Di Vittorio), Valentina **Piersanti** (ForumPA); Sara **Rago** (Studio Romboli – Società Benefit); Jacopo **Sforzi** (Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises); Paolo **Venturi** (AICCON - Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit); Andrea **Volterrani** (Università degli studi Roma Tor Vergata); Elvira **Zollerano** (ForumPA).